

Scritte neofasciste al Circolo di Belforte

Pubblicato: Mercoledì 2 Giugno 2004

✖ «Avevamo chiesto al Sindaco una maggiore vigilanza. Per tutta risposta ora si multa chi butta per terra un mozzicone e ci ritroviamo periodicamente i muri imbrattati. E non ci si venga a dire che sono i soliti quattro stupidi perché a questa retorica non ci stiamo più». A parlare è Fabrizio Mirabelli, presidente del circolo di Belforte oltre che consigliere comunale dei Ds.

«Queste scritte non arrivano per caso. Oggi è la festa della Repubblica. Dovrebbe essere la festa di tutti gli italiani. ✖ Evidentemente qualcuno non ci si riconosce. I luoghi colpiti non sono mai a caso. Prima di imbratta la Schiranna durante la festa dell'Anpi, poi la sede della federazione provinciale dei Ds e ora il Circolo di Belforte. Un luogo che è conosciuto e molto frequentato perché sede di molte iniziative oltre che spazio in cui operano le sezioni locali di Ds, Comunisti Italiani, Rifondazione e Anpi. Scritte inneggianti alla repubblica sociale proprio sotto la lapide posata il 25 aprile del 1953 in onore ai caduti della Resistenza. Non accettiamo queste continue provocazioni».

A questo lungo elenco fatto da Mirabelli va poi aggiunta anche la sede della Camera del lavoro di Varese e recentemente lo studio del consigliere comunale di An Cornacchia. Ad agire sono quindi mani che scelgono bene dove andare a lasciare i loro torbidi simboli. Questi, se è vero che non fanno male fisicamente, sono però il segno di una città in preda di ogni genere di scorribanda e che non ha alcun rispetto, anzi che ama profanare i luoghi dove maggiormente è radicato un sentimento legato alla Resistenza.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it